

XI Piano di formazione e aggiornamento professionale

La pubblicazione del Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019 da parte del MIUR (Nota Prot. 797 del 19-10-2016) ha dato avvio al processo di implementazione di questo importante elemento di innovazione della L.107/15. La formazione in servizio ai sensi della nuova legge è definita “*obbligatoria, permanente e strutturale*”, funzionalmente connessa all’esercizio professionale specifico e tale da rappresentare un fattore decisivo per la qualificazione dell’Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

Il suddetto Piano Nazionale di Formazione si articola in **tre priorità e nove macro-aree**, di seguito riportate, che rappresentano l’intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze di insegnanti e studenti:

<i>Competenze di sistema</i>	4.1	<i>Autonomia organizzativa e didattica;</i>
	4.9	<i>Valutazione e miglioramento;</i>
	4.2	<i>Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;</i>
<i>Competenze per il XXI secolo</i>	4.4	<i>Competenze di lingua straniera;</i>
	4.3	<i>Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento;</i>
	4.8	<i>Scuola e lavoro;</i>
<i>Competenze per una scuola inclusiva</i>	4.7	<i>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;</i>
	4.5	<i>Inclusione e disabilità;</i>
	4.6	<i>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;</i>

Il Piano per la formazione d’Istituto che il Collegio dei Docenti ha sviluppato e deliberato ad inizio anno, **oltre ad alcune delle suddette priorità nazionali**, così come previsto dal citato Piano per la formazione dei docenti, **persegue obiettivi per il miglioramento della scuola e lo sviluppo personale e professionale dei docenti**; infatti è :

- incardinato nell’ambito del **Piano Triennale dell’Offerta Formativa**;
- innestato sul **Rapporto di Autovalutazione di Istituto**;
- tiene conto del **Piano di Miglioramento e dei Piani di Sviluppo Professionali**.

Non a caso, vanno favorite anche le proposte formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell’insegnamento e del sistema scuola, nonchè le iniziative di autoformazione dei docenti attraverso l’utilizzo della carta elettronica per la formazione.

Il Piano per la formazione e l’aggiornamento professionale d’Istituto costituisce così una garanzia di coerenza e sistematicità degli interventi formativi, in raccordo e in sinergia efficace con il

programma di offerta di formazione a livello nazionale, nonché con quello elaborato dalla **rete di ambito**, ed è finalizzato a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF.

Nel Piano di Formazione d'Istituto confluiscono pertanto :

- i percorsi organizzati direttamente dalla Scuola;
- i percorsi organizzati dal MIUR – USR;
- i percorsi organizzati dalle reti di scuole, di ambito e di scopo;
- i percorsi liberamente scelti dai docenti e dal personale ATA ricorrendo alla formazione erogata da enti, associazioni disciplinari e professionali, università ed altro (purchè coerenti con il Piano di Formazione della Scuola).

Tematiche prioritarie

Per il triennio 2016-2019, il Collegio dei Docenti ha individuato, per il **personale docente**, le seguenti tematiche prioritarie:

- **4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;**
- **4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;**
- **4.4 Competenze di lingua straniera.**

Nel dettaglio:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica Laboratoriale (tematica emergente anche dal RAV)	Tutti i docenti	Utilizzo di metodi induttivi e metodologie partecipative al fine di allestire situazioni di apprendimento nelle quali i soggetti possano vivere esperienze reali, complesse e globali
Didattica con l'utilizzo delle TIC	Tutti i docenti	Sviluppo di una didattica collaborativa di classe, che faciliti la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni, alle risorse e ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti.
Corsi linguistici per docenti CLIL	Docenti di discipline non linguistiche operanti nel 5° anno dell'Istituto Tecnico "Grafica e Comunicazione" e dell'Istituto Tecnico per il Turismo	Insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera

Le azioni formative, articolate in Unità Formative, saranno organizzate per gruppi di docenti che si alterneranno nella formazione degli specifici contenuti su base triennale. La scansione annuale, infatti, potrebbe subire delle variazioni determinate dalla disponibilità dei soggetti o degli enti formatori e dalle opportunità formative che l'Istituto valuterà di cogliere in itinere (PON, ecc.).

Non è esclusa, comunque, la partecipazione ad iniziative di formazione inerenti le altre tematiche previste dal Piano Nazionale:

- 4.1 Autonomia organizzativa e didattica;
- 4.5 Inclusione e disabilità;
- 4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;
- 4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- 4.8 Scuola lavoro;
- 4.9 Valutazione e miglioramento

Infatti, considerata la necessità di garantire ai docenti, in questa prima fase di attuazione, almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio e l'impossibilità di assicurarla con percorsi organizzati direttamente dalla scuola in quanto i finanziamenti sono stati / saranno assegnati alla Scuola Polo per la formazione Ambito CE 8, in subordine alle prime 3 Aree Tematiche, si adottano le successive 6 Aree Tematiche.

Pertanto, tutte le iniziative formative promosse dalla scuola, ovvero dall'Ambito CE 8, così come quelle promosse dall'Amministrazione a livello nazionale / PON e rientranti nelle suddette 9 Aree Tematiche saranno riconosciute e ritenute valide ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di formazione relativo a quanto previsto nel presente Piano della formazione.

Le iniziative seguite liberamente dai docenti ricorrendo alla formazione erogata da enti, associazioni disciplinari e professionali, università ed altro **saranno, invece, riconosciute valide solo se attinenti alle tre tematiche prioritarie relative al Piano di Miglioramento ed inserite nel PTOF.**

Ai fini del riconoscimento, le Unità formative dovranno essere, di norma, non inferiori a 25 ore e dovranno prevedere una equilibrata articolazione tra attività in presenza, laboratorio e ricerca-azione, studio e approfondimento personale e/o collegiale ed eventuale documentazione anche in modalità on line.

Non saranno ritenute valide le iniziative formative che prevedono solo attività on line, ovvero che non prevedono modalità di verifica / valutazione dei risultati.

Portfolio Professionale

Tutte le iniziative formative seguite dal docente, riconosciute o meno dalla scuola ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di formazione previsto dalla L. 107/15 e dal presente Piano, potranno confluire nel proprio Portfolio professionale.

Questo strumento messo a disposizione sulla piattaforma del MIUR permetterà ad ogni docente di documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale", anche al fine di pianificare, previa opportuna elaborazione di un bilancio di competenze, il proprio sviluppo professionale.

Formazione A.T.A

Per quanto riguarda il personale ATA, dall'analisi dei bisogni formativi effettuata, sono state individuate le seguenti tematiche prioritarie:

- La Sicurezza, gestione emergenza e primo soccorso;
- Codice dell'Amministrazione Digitale: dati aperti, albo online, Amministrazione trasparente
- Nuovo Codice degli Appalti: contratti e procedure amministrativo-contabili;
- Registro elettronico dell'Istituto: collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione (PNSD, PTOF, ecc.).

In linea di massima, saranno promossi e realizzati anche altri percorsi formativi che contribuiscono all'aggiornamento professionale del personale ATA; ciò compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione e le opportunità formative finanziabili (PON, ecc.).

La formazione sarà espletata a livello di scuola e/o di ambito.

Coordinamento del Piano

Il coordinamento ed il monitoraggio del Piano sono affidate al Referente della formazione, F.S. Area 2 (Sostegno al lavoro dei docenti).